



PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 31 dicembre 2010

Oggetto: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE.

L'anno duemilaDIECI addì TRENTUNO del mese di **DICEMBRE** alle ore 10,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione d'urgenza del Presidente del Consiglio Provinciale Prot. gen. n. 13181 del 29/12/2010 ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto – si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

1) MATURO Giuseppe Maria Presidente del Consiglio Provinciale

2) BETTINI	Aurelio	14) LAMPARELLI	Giuseppe
3) CAPASSO	Gennaro	15) LOMBARDI	Nino
4) CAPOBIANCO	Angelo	16) LOMBARDI	Renato
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) MAROTTA	Mario
6) CATAUDO	Alfredo	18) MAZZONI	Erminia
7) CECERE	Sabatino	19) MOLINARO	Dante
8) COCCA	Francesco	20) PETRIELLA	Carlo
9) DAMLANO	Francesco	21) RICCI	Claudio
10) DEL VECCHIO	Remo	22) RICCIARDI	Luca
11) DI SOMMA	Catello	23) RUBANO	Lucio
12) IADANZA	Pietro	24) VISCONTI	Paolo
13) IZZO	Cosimo		

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe Maria Maturo

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio UCCELLETTI**

Risultano presenti n. 18 Consiglieri ed il Presidente della Giunta prof. Ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri 10-13-19

Sono presenti gli Assessori ACETO-BELLO-BOZZI-FALATO-PALMIERI-PACIFICO-VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara **VALIDA** la seduta.

Il Presidente Giuseppe Maria Maturo passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno relativo alle "Modifiche al Regolamento del Consiglio Provinciale" di cui alla proposta (All.1). Il Consigliere Rubano chiede di intervenire per questioni personali. Il Presidente dichiara che gli concederà la parola solo al termine della sua relazione, ricordando che, su questioni preliminari, questo Consiglio, nella seduta odierna, ha già lungamente discusso. Il Consigliere Rubano abbandona l'aula, dichiarando che informerà il Prefetto di questo comportamento tenuto dal Presidente del Consiglio. Si apre un acceso dibattito con gli interventi dei Consiglieri Mazzoni, Ricciardi, Lamparelli, Cataudo e Lombardi Renato. In particolare, il Consigliere Ricciardi, nel concordare con quanto affermato dal Consigliere Rubano, fa rilevare che non sussistono le motivazioni d'urgenza per discutere il punto relativo alle modifiche al regolamento che, a suo avviso, necessitano di ulteriore esame nella competente Commissione. Conclude, dichiarando che il gruppo di opposizione abbandonerà l'aula.

Prende la parola il Presidente Cimitile per far rilevare come l'argomento sia stato oggetto di confusione e di speculazione mediatica; per cui è quanto mai urgente porre fine ad ogni disputa e, al fine di far chiarezza, approvare le modifiche al Regolamento.

Il Consigliere Di Somma, prima di abbandonare l'aula, ricorda che anche i Consiglieri di maggioranza avevano convenuto sulla opportunità di approfondire l'esame delle modifiche regolamentari proposte.

Il Consigliere Lamparelli fa presente che ciò è avvenuto circa due mesi fa e che ora è tutto risolto.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone in votazione, per appello nominale, la proposta.

Eseguita la votazione, si ha il seguente risultato: presenti n. 13, assenti n. 12 (Capasso, Capobianco, Capocefalo, Cataudo, Del Vecchio, Di Somma, Izzo, Lombardi Nino, Mazzoni, Molinaro, Ricciardi, Rubano); voti favorevoli n. 13.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta, munita del parere reso, ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000, dal Dirigente del Settore competente in ordine alla regolarità tecnica (All. 1);

Visto l'esito della eseguita votazione;

Ad unanimità di voti resi da parte dei 13 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1. APPROVARE le modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, secondo il testo allegato alla presente, quale parte integrante e sostanziale.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. 2).

Al termine, il Presidente toglie la seduta. Sono le ore 14,20.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Claudio UCCELLETTI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Dr. Giuseppe MARIA MATURO -

N. 18

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

11 GEN. 2011

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
((Dott. Claudio UCCELLETTI))

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 11 GEN. 2011 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

✓ PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____



17

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE.

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 6 C.P. 29-11-2010
DELL'ORDINE DEL GIORNO

2 C.P. 29-12-2010/0507-2010
2 C.P. 31-12-2010

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

APPROVATA CON DELIBERA N. 86 del 31 DIC. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

Su Relazione _____

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA	REGISTRAZIONE CONTABILE
<p>IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE</p> <p>di € _____</p> <p>Cap. _____</p> <p>Progr. n. _____</p> <p>Esercizio finanziario 200__</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO</p> <p>_____</p>	<p>REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA Art. 30 del Regolamento di contabilità</p> <p>di € _____</p> <p>Cap. _____</p> <p>Progr. n. _____</p> <p>del _____</p> <p>Esercizio finanziario 200__</p> <p>IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'</p> <p>_____</p>

Il Presidente Maturo riferisce che il vigente Regolamento di Consiglio Provinciale, approvato con delibera consiliare n. 69 del 30/06/2006, modificato con delibera consiliare n. 43 del 9/6/2008, non risponde più in alcuni articoli, alle esigenze di funzionamento del Consiglio Provinciale.

Pertanto, si è ritenuto opportuno elaborare alcune modifiche così come risultano dal testo allegato alla presente.

Precisa che le suddette modifiche sono state esaminate dalla competente commissione consiliare ed in tale sede si è ritenuto di aggiungere al 1° comma dell'art. 21 quater- - sedute aperte-le seguenti parole: **“Associazioni e Comitati”**.

Il Presidente del Consiglio

Propone

Di approvare le modifiche al regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale secondo il testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

[Handwritten Signature]

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE

parere -----

CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

L'Art. 20 è sostituito dal seguente:

ART. 20 – PROCEDIMENTI ISTRUTTORI

La proposta di deliberazione istruita dal competente settore è inviata al Segretario generale, munita dei pareri previsti dall'articolo 49 del T.U. 18/8/2000, n. 267, e dagli articoli 82 e seguenti del Regolamento di contabilità, nonché di tutti gli atti ritenuti necessari per l'esame dell'argomento oggetto delle deliberazioni medesime.

Il Segretario generale, verificata la competenza del Consiglio provinciale sulla materia oggetto della proposta ed effettuato un primo esame sulla completezza della documentazione allegata alla proposta, invia la proposta al Presidente del Consiglio, per la assegnazione alla competente Commissione consiliare, ai sensi dell'articolo 77 del presente regolamento.

Il parere della Commissione consiliare è immediatamente inviato al Presidente del Consiglio.

L'Art. 21 è sostituito dal seguente:

ART. 21 – CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO

Il Presidente del Consiglio, sentita la Conferenza dei capigruppo ai sensi dell'articolo 23 del presente regolamento, convoca il Consiglio, inserendo nell'ordine del giorno le proposte già istruite, ai sensi del precedente articolo 20.

In via eccezionale, qualora lo richieda il rispetto di espresse previsioni di legge o vi siano altre improrogabili scadenze, il Presidente può inserire nell'ordine del giorno proposte non ancora completamente istruite, chiedendo contestualmente ai soggetti competenti, di cui al precedente articolo 20, un esame accelerato della materia.

La convocazione deve contenere il luogo, il giorno e l'ora della seduta, in prima ed eventualmente in seconda convocazione, e tutti gli argomenti da trattare. Essa è diramata tramite messaggio di posta elettronica certificata accompagnato da un breve SMS di cortesia o, qualora qualche Consigliere sprovvisto di computer lo richieda espressamente, tramite lettera raccomandata o telegramma.

La convocazione è inviata, in via ordinaria, almeno cinque giorni prima della seduta. Qualora il Presidente del Consiglio

ravvisi una particolare urgenza, la convocazione è inviata almeno ventiquattro ore prima della seduta.

La convocazione è affissa all'albo pretorio e pubblicata sul sito internet della Provincia.

Si aggiungono i seguenti artt.: 21bis, ter, quater, quinquies

ART. 21 BIS – SEDUTE DI SECONDA CONVOCAZIONE

E' di seconda convocazione la seduta che ha luogo su argomenti che, pur inseriti nell'ordine del giorno della prima seduta, non sono stati trattati, per qualunque motivo, ivi compresi la mancanza o il venir meno del numero legale.

Il Presidente del Consiglio può procedere alla seconda convocazione anche nel caso in cui l'eventualità non sia stata prevista nell'avviso relativo alla prima seduta.

Qualora si faccia ricorso alla seduta di seconda convocazione, i Consiglieri assenti al momento della interruzione della prima seduta devono essere avvisati, con le modalità di cui al terzo comma del precedente articolo 21, almeno ventiquattro ore prima della seduta.

ART. 21 TER – CONVOCAZIONE AI SENSI DELL'ART. 39, COMMA 2, DEL T.U. 267/2000.

Il Presidente del Consiglio provinciale è tenuto a riunire il Consiglio, in un termine non superiore ai venti giorni, quando lo richiedano un quinto dei Consiglieri o il Presidente della Provincia, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

Il Presidente del Consiglio non accoglie la richiesta quando essa ha un oggetto illecito, impossibile o per legge manifestamente estraneo alle competenze del Consiglio.

Qualora la richiesta sia accompagnata da una proposta concreta di determinazioni da adottarsi, quest'ultima è inviata dal Presidente del Consiglio al Segretario generale, affinché siano eseguiti gli adempimenti di cui all'articolo 20 del presente regolamento.

ART. 21 QUATER – SEDUTE APERTE

Il Presidente del Consiglio convoca l'Assemblea, per motivi di particolare gravità e/o rilievo sociale, economico o civile, in sedute aperte agli Enti locali, alle Istituzioni, alle forze politiche e sindacali, Associazioni e Comitati.

I partecipanti alla seduta non facenti parte del Consiglio provinciale hanno diritto di parola ma non di voto, e per loro vigono le stesse norme previste dal presente regolamento per i lavori del Consiglio.

ART. 21 QUINQUIES – SEDUTE DESTINATE ALLA TRATTAZIONE DELLE INTERROGAZIONI E DELLE INTERPELLANZE

Il Presidente del Consiglio, sentiti i Presidenti dei gruppi consiliari, può disporre con cadenza mensile una specifica seduta, esclusivamente in prima convocazione, destinata alla trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze formulate dai Consiglieri provinciali.

Alla seduta prendono parte anche i Dirigenti dei settori interessati alle interrogazioni e alle interpellanze.

Alla seduta destinata esclusivamente alle risposte non si applica alcun quorum, in deroga a quanto previsto dall'articolo 30 del regolamento, essendo sufficiente, oltre alla presenza del Presidente del Consiglio, solo quella del Consigliere interrogante.

All'articolo 23 si aggiunge il seguente quinto comma:

La Conferenza dei Presidenti, qualora il Presidente ne ravvisi la necessità, può avvalersi della assistenza giuridico-amministrativa del Segretario generale.

Al primo comma dell'articolo 25 si aggiunge il seguente periodo:

Dell'avvenuto deposito è rilasciata attestazione da parte del Segretario generale.

Il primo comma dell'articolo 30 è così modificato:

“La seduta è valida quando risultino presenti, in prima convocazione, almeno dodici componenti del Consiglio provinciale, e, in seconda convocazione, quando risultino presenti almeno nove componenti del Consiglio provinciale. Nel Consiglio provinciale che sarà costituito secondo le riduzioni previste dall'articolo 2, comma 184, della legge 191/2009, il numero minimo dei componenti presenti, in prima e seconda convocazione, di cui al presente articolo passerà rispettivamente a dieci e ad otto.

L'articolo 54 è abrogato.

L'articolo 59 è sostituito dal seguente:

ART. 59 – ACCERTAMENTO E PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI

Il Presidente del Consiglio, obbligatoriamente in caso di votazione mediante scrutinio segreto e facoltativamente in caso di votazione palese, nomina tre scrutatori, di cui almeno uno scelto tra i Consiglieri di minoranza, se presenti in aula.

In caso di votazione palese, il Presidente del Consiglio, su relazione degli scrutatori qualora nominati, effettua la proclamazione del risultato.

In caso di votazione mediante appello nominale, il Presidente del Consiglio effettua la proclamazione previa consegna da parte del Segretario generale di una scheda con l'esito della votazione.

In caso di votazione mediante schede segrete, il Presidente del Consiglio effettua la proclamazione su relazione degli scrutatori.

All'articolo 77 è aggiunto il comma 3 bis, del seguente tenore:

3 bis. Qualora una Commissione dovesse approvare modifiche alla proposta in esame, quest'ultima, a cura della segreteria di cui all'articolo 81, deve essere restituita al settore proponente affinché le modifiche approvate siano inserite nel testo e siano nuovamente resi al riguardo i pareri di cui all'articolo 49 del T.U. 267/2000. La proposta così modificata è immediatamente inviata al Presidente del Consiglio, per i provvedimenti successivi di cui all'articolo 21 del regolamento.